

Investimenti



CREDITO
Mutui casa, tassi marzo +1,37%

Si consolida il cambio di scenario sul versante mutui casa. Continuano a salire infatti i tassi di interesse sui prestiti anche nei primi mesi del 2021. A marzo di quest'anno si sono attestati all'1,37%, secondo l'outlook mensile

dell'Associazione bancaria italiana (Abi), in aumento rispetto a febbraio, quando erano all'1,3%, e a gennaio, quando erano all'1,27% (1,25% un anno prima). E in deciso calo però rispetto al 5,72% di fine 2007. Per quanto riguarda la dinamica dei prestiti, a febbraio 2021 per quelli alle famiglie si è registrato un aumento del 2,4% su base annua.

Caso Lexitor



ILLUSTRAZIONE DI NAZARIO GRAZIANO

9	x	1
10	75	1
13	x	1
15	x	1

€2,50 in Italia - Sabato 24 Aprile 2021 - Anno 157, Numero 111 - ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

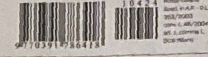
Recovery Plan
Lauree abilitanti, verso la riforma per l'esercizio delle professioni



Maria Carla De Cesari - a pag. 22

Di Riaperture
Smart working, arriva la proroga per le procedure semplificate

Matteo Prioschi - a pag. 23



varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO

GAMMA FORD HYBRID
TORNANO GLI INCENTIVI STATALI

Ford
Varco FordStore Milano - fordvarco.it

FTSE MIB 24386,09 -0,05% | SPREAD BUND 10Y 103,90 +3,10 | €/S 1,2066 +0,17% | BRENT DTD 65,88 +0,75%

Indici & Numeri -> p. 25 a 29

Recovery, subito quattro riforme

Il piano di Draghi

Il Cdm oggi vara il Recovery Plan. Il documento programmatico che da qui al 2026 dovrà far ripartire l'Italia. La riunione del governo, inizialmente prevista ieri pomeriggio, sarebbe slittata per le lamentele arrivate da diversi dicasteri che in alcuni casi hanno ricevuto le bozze dopo i media. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato oggi dal governo Draghi, che sarà presentato entro aprile a Bruxelles, prevede l'attuazione di quattro riforme per risolvere nodi annosi che frenano lo sviluppo del paese: riforma della pubblica amministrazione, riforma della giustizia, riforma fiscale e un provvedimento per rilanciare la concorrenza.

- Servizi alle pagine 4 e 5

TENSIONI DI GOVERNO

Lite su pensioni, proroga del 110% e cashback

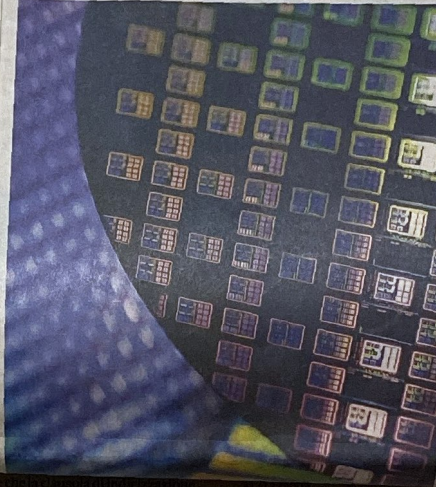
- Servizio a pagina 5

LETTERA A DRAGHI

Un piano sugli asili per avvicinare il Sud all'Europa

di Licia Ronzulli - a pagina 10

LA CARENZA DI SEMICONDUTTORI



PANORAMA

POLITICA

Divorzio tra M5S e Casaleggio
Pronto il manifesto di Conte

Sancita la spaccatura tra il Movimento 5 Stelle e la piattaforma Rousseau di Casaleggio, nata per gestire la democrazia diretta, regola base del Movimento. Il divorzio arriva dopo mesi di inutili trattative per far fronte ai debiti e al problema delle quote non versate dai parlamentari, oltre alle divergenze di carattere politico. In un Movimento in grande difficoltà continuano le mosse sulla leadership. Pronto il manifesto politico di Conte. - a pagina 7

BUSSOLA & TIMONE

IL CLIMA RILANCIA GLI ACCORDI USA-CINA

Le Borse corrono 3,5 volte più dell'economia reale

«È noto che l'interpretazione fornita da Cgue è vincolante e che d'altra parte, come correttamente evidenziato dall'appellante, le direttive hanno una efficacia diretta solo ver-

(entrambi Pd). Una terza proposta era di Emiliano Fenu (M5S) e un'ultima di Andrea Ferro (sempre del Pd).

Si trattava di emendamenti che, con sfumature diverse, andavano nella stessa direzione: obbligare alla restituzione ai consumatori solo di tutto ciò che corrisponde a guadagno per la banca o finanziaria (escludendo la rimborsabilità delle imposte e dei costi dalle rete distributive). Tuttavia nella giornata di giovedì 22 aprile quattro emendamenti sono finiti tra i non ammessi, per materia non conferente al decreto sostegni e sono dunque stati esclusi dal novero dei "segnalati". Va ricordato che anche con il "decreto ristori" c'era stato lo stesso tentativo con lo stesso esito. La pervasività di una ricerca di soluzione fa capire come il tema sia particolarmente caldo. Ma molti osservatori fanno presente che un'eventuale norma italiana che va in senso opposto alla Lexitor potrebbe essere motivo di infrazione e comunque impugnabile in quanto non conforme alla direttiva Ue così come interpretata dalla Corte di Giustizia. Vi sarebbe poi la questione della sua retroattività da risolvere: il grosso del contenzioso riguarda infatti i contratti già estinti.

Mutui Barclays. Il 5 maggio c'è la Cassazione

I prestiti in euro indicizzati al franco svizzero sottoscritti da tanti risparmiatori

Vitaliano D'Angerio

Sul caso dei mutui Barclays arriva la prima sentenza della Cassazione. Il 5 maggio prossimo, in udienza pubblica, la Suprema Corte dirà la sua a proposito del «mutuo in euro indicizzato al franco svizzero» che tante persone hanno sottoscritto negli anni 90: c'era la possibilità di pagare una rata costante e di beneficiare

del più basso valore del Libor rispetto all'Euribor. In migliaia fecero questo passo.

Agli albori della vicenda

Tutto bene all'inizio. Poi alcuni mutuatari decisero di estinguere in via anticipata il prestito, scoprendo però di dover rimborsare cifre molto alte. Il primo articolo che ha messo in luce la vicenda è stato pubblicato proprio su Plus24 l'11 agosto del 2012. Da allora ci sono state molte vertenze in tutta Italia. Il 5 maggio arriva la prima davanti alla Cassazione. «Quella del 5 maggio è una data importante. Finalmente ci sarà una parola della Cassazione su questa storia. E il fatto che sia un'udienza pubblica è da sottolineare. Raramente accade. Si vede che i giudici considerano la vicenda di

particolare interesse»: a parlare è Sheila Meneghetti, vicepresidente dell'associazione consumatori finanziari Tuconfin, una struttura costituita sull'onda delle vertenze per il mutuo Barclays. «Quella che arriva davanti alla Suprema Corte, è una delle cause più vecchie. Risale al gennaio 2013. In primo grado c'era stata una sentenza favorevole ai mutuatari ribaltata dalla Corte d'Appello di Milano. Ora vedremo la decisione della Cassazione».

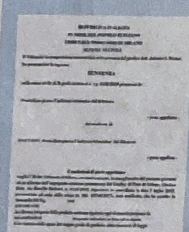
Sono un migliaio gli iscritti all'associazione Tuconfin «ma ne seguiamo molti di più - ricorda Meneghetti -. Per aiutare altri mutuatari, abbiamo creato un sito web dove si trovano tutte le informazioni relative alla storia dei mutui Barclays in franchi svizzeri. L'indirizzo del sito è www.tuconfin.it».

Le decisioni di Abf e giudici

La storia dei mutui in euro indicizzati al franco svizzero è finita numerose volte sulla scrivania dell'Arbitro bancario finanziario. Tante le decisioni dell'Abf. «Secondo un nostro monitoraggio sia sui provvedimenti dell'Abf, sia sulle sentenze in primo e secondo grado, sono 243 quelle che hanno accolto le posizioni dei mutuatari - spiega Meneghetti -; mentre sono 67 le sentenze e i provvedimenti Abf rigettati. Inoltre ci sono 29 cause ancora in corso, 20 vertenze davanti all'Abf "non procedibili" e 12 cause cessate». Contattato da Plus24, lo studio legale dell'Istituto di credito inglese non ha risposto. A questo punto, la Cassazione dovrà dare un'indicazione di diritto sull'annosa vicenda dei mutui Barclays.

@vdangerio

LA DECISIONE



Milano e Roma a confronto
La sentenza di Milano segue altre decisioni d'appello per consumatori sia di Napoli sia di Torino. Roma, in primo grado, si è di recente espressa diversamente

© RIPRODUZIONE RISERVATA